



IL R. ISPETTORE BIBLIOGRAFICO
PER IL COMUNE DI ZARA

Zara, 19 nov.

1938 a. XVII

A/

Prot. N° _____

Risposta a _____

Oggetto _____

Illustrissimo Signore,

il fascicolo s'è smarito dell'"Archivio", oggi perennato mi, mi ricordo che Vi devo ancora, da molto, troppo tempo, una risposta alla cortese vostra del 14 ottobre. Sono state tante celebrazioni, inaugurazioni, commemorazioni, che mi abbiano tutto il tempo, non ho avuto modo, come anche voluto, di riceverVi e mi trattenermi con Voi affigacemente.

Immagino, e vi dirò, il vostro piacere nel riasporare gli antichi verpi e le pose dei venerabili fatti redenti dall'ignominia delle ban carelle. È un piacere che purtroppo io possa raramente concedermi oppresso e assieppato dalla moderna prisa burocratica. Loetanto sulla "rappa" mi saranno pervenute almeno una ventina di circolari, per me e per i miei dipendenti. Sono stato chiamato come 1) professore medico 2) direttore della Biblioteca 3) direttore dell'Archivio (2 volte: 1 per il Ministero dell'Interno e l'altra per l'Educazione Nazionale) 4) deputato della R. Deputazione storica di Venezia 5) ispettore bibliografico 6) membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola Commerciale ecc. Ma il bello si è che, ricorre

il nome d' città ha in rotto qualcuno in sorpetto, che mi restituirono le scherze sotto l'uccello le rubriche alle quali parve loro che avessi insufficientemente riportato. Il rotto "Arvèsto Bacotiche, Ario" non è ^{sapete} bastato. Mi bisogna d'ichiarare: "nè il rotto scritto né i suoi ascendenti profesarono mai a memoria s' uomo, altra religione che la cattolica". La storia è stata veramente grande.

Vi m'ingrappo sulla rotta informazione sul N/corso d' Luigi De-trico. ha famiglia è veramente antica e assai ragguardevole. Proprio lo scorso mese, continuando le ricerche castelliane, ho trovato alcuni documenti, molto importanti, in Alzise Cippico, nei quali un Settico, cavaliere, che aveva partecipato alla guerra d'Ferrara, frunge un procuratore del Cippico beneficiario d' un canonico d' Zara. Li ho trascritti e ve li manderò al più presto per l'"Archivio" adeguatamente illustrati. Vi sono a farne del Cippico beni e volte papali.

Quanto al Castello sempre più mi pernavo della necessità d'estendere le ricerche agli archivi d' Capodistria, Verona e Venezia, ai quali i documenti zaristi mi mandano con sicurezza i riferimenti. Vedrò se la prossima primavera mi sarà possibile compiere questi lavori.

Il fascicolo oggi ricevuto mi piace molto. Tanto i consigli lasciani quanto le notizie e i testi del Baupi sono assai importanti. Ne parlerò nel San Marco d' questa settimana.

Nel nuovo varvi le mie scuse, ti prego di accettare
i più cordiali saluti

dal devoto rotto

Giuseppe Gragn

